

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 26 Gennaio 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 18 - per un semestre L. 9.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero 50 cent. - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non decadono se si intendono rinnovati.

Le corrispondenti - i manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i fogli non affrancati.

Anno XI - N. 20

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringantur amore.  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinam

## Il ministro Scialoja vorrebbe ingerirsi nei Seminari?

Telefonano da Napoli al *Corriere d'Italia*: Mi è stato assicurato da persona degna di fede ed in grado di essere bene informata che dal ministro di grazia e giustizia è stata diramata ai procuratori del Re una circolare sullo stato dei seminari e sul loro funzionamento. Essa celebrerebbe il proposito di molestare i piccoli seminari col pretesto che per la riforma degli studi di filosofia e teologia non abbiano più ragione di riconoscimento da parte dello Stato.

La circolare contiene una quantità di domande sull'età, sulla condotta, attribuzioni, ecc. dei seminari. Essa è riservata a una persona che ha potuto leggerla e, ripeto, degna di fede. Credo quindi opportuno richiamare la vostra attenzione su un atto così grave.

Il *Corriere d'Italia* scrive che è superfluo far notare l'importanza che la circolare avrebbe come sintomo della politica che il ministro Sonnino intende svolgere in materia ecclesiastica. Il giornale attende una precisa smentita, e perciò si astiene da ogni commento.

A proposito della notizia pubblicata ieri dal *Corriere d'Italia* di una circolare del Guardasigilli intorno ai seminari, si danno queste spiegazioni ufficiose:

Effettivamente alla fine dello scorso mese fu inviata una circolare ai Procuratori generali; essa però avrebbe uno scopo affatto diverso da quello cui accennava ieri sera il *Corriere d'Italia* che pubblicò la notizia. Come è noto, le autorità ecclesiastiche hanno da tempo iniziato, ed in alcune diocesi compiuto, l'accontentamento dei seminari o di alcuni insegnamenti che in essi s'impartiscono, in un unico seminario interdiocesano, dovendosi a favore del nuovo istituto, tutte o parte delle rendite degli antichi. E poiché i seminari devono essere vigilati dal governo, colla circolare prefatta il guardasigilli, in omaggio al suo dovere di sorveglianza, chiese di essere informato sulle modalità del concentramento disposto che finora si è compiuto senza che l'autorità civile ne abbia avuto diretta conoscenza.

Come si vede, secondo le spiegazioni fornite dal ministro di G. e G., si tratta di un semplice atto di tutela dei diritti dello Stato.

Il *Corriere d'Italia* prende atto di queste spiegazioni ed aggiunge: «In sostanza si dà dunque ufficialmente a questa circolare non altra importanza che quella di una semplice nota informativa. Ed a togliere anche ogni importanza alla circolare del ministro Scialoja, si aggiunge che la circolare non è affatto riservata e che se non fu pubblicata è perché non avendo alcun carattere dispositivo, non usciva dai limiti di una ordinaria circolare informativa.»

## Notizie Vaticane

ROMA, 26.

**La missione belga.** — Stasera col treno da Bologna è giunta la missione ufficiale inviata al Papa dal re del Belgio per partecipargli il suo avvento al potere.

Fu ricevuta alla stazione da alcuni monsignori.

**Il card. Respighi** prenderà possesso della carica di Arcivescovo di San Giovanni in Laterano domenica prossima alle 11.

**Ricevimenti.** — Stamano il Santo Padre ha ricevuto il cardinale Gennari, mons. Bolli segretario di Propaganda fide per gli affari di rito orientale; l'abate Gasquet, presidente della commissione per la revisione della *Vulgata*; mons. Poletto, protonotario apostolico partecipante, il dottor Boissarie, direttore dell'ufficio delle constatazioni mediche a Lourdes con la signora.

**Peggiorato.** — Le condizioni di salute dell'ambasciatore del Portogallo presso la Santa Sede sono oggi aggravate. La febbre ha superato i 39 gradi.

E' giunto il nuovo consigliere di ambasciata in sostituzione del signor Martins.

## Menelik alla finestra.

Milano, 25. — Il *Secolo* ha da Addis Ababa 24 sera, via Cassala:

Oggi Menelik è apparso per pochi minuti alla finestra del Ghebi. Vi fu trasportato sopra un grande seggiolone tutto coperto di una pelle di tigre. Lo spettacolo era imponente e pietoso. I soldati di guardia andarono sotto le finestre a vedere il Negus, pallido, dimagrito, che guardava curiosamente.

Appena si sparse la voce che il Negus era alla finestra, tutta Addis Ababa si commosse e corse alla collina dove sorge la residenza imperiale, ma quando la folla giunse sotto la finestra, questa era chiusa. Il Negus era stato nuovamente trasportato nella sua camera. Il medico curante, uscito dal Ghebi, è stato vivamente felicitato.

Egli ha detto, a quanti lo hanno interrogato, che il miglioramento di Menelik continua e che lo stesso imperatore aveva espresso il desiderio di mettersi alla finestra. Il Negus vorrebbe ora occuparsi anche degli affari dell'impero ed il medico deve lottare con lui per obbligarlo a non affaticare il cervello e per indurlo a non ricevere visite ufficiali.

## Il Consiglio dei ministri rinviato.

Roma 25. — Il Consiglio dei ministri annunciato per oggi è stato rimandato, per sentire il responso della Navigazione Generale italiana intorno alla chiesta proroga. Forse si riunirà giovedì; certo in settimana. Intanto si tengono conferenze fra il presidente del Consiglio ed i ministri intorno ai progetti che si stanno studiando nei vari dicasteri.

Oggi il Consiglio della Navigazione Generale italiana, nella riunione tenuta in Roma, si è occupato di affari di ordinaria amministrazione, ma — almeno ufficialmente — non della questione della proroga.

## LE ELEZIONI IN INGHILTERRA.

Londra, 25. — Finora sono eletti 236 unionisti, 205 liberali, 35 del partito del lavoro e 70 nazionalisti. Gli unionisti guadagnano 110 seggi, i liberali 13 e il partito del lavoro uno.

## La Università di Roma nuovamente chiusa.

Roma, 25. — Stamano circa duecento studenti di medicina, che da vario tempo si agitano per ottenere ribassi tramviari, si sono dati convegno all'istituto chimico, dove si sono recati all'Università. Colà giunti sono penetrati nelle aule dove si faceva lezione dal prof. Ferri, Diolida, Castelnuovo ed hanno costretto i professori a sospendere le lezioni. Intanto gli studenti incitavano gli altri a fare causa comune con loro. Gli studenti in medicina tentarono di penetrare nell'aula dove faceva lezione il prof. Pantaloni, ma la porta venne chiusa. Gli studenti allora forzarono la porta e penetrarono nell'aula. Avvenne un piccolo tafferuglio tra gli studenti scioperanti e gli altri che assistevano alla lezione e non volevano disertare l'aula. Vi fu uno scambio di pugni e di ombrellate. Il prof. Pantaloni stigmatizzò vivamente il contegno degli studenti disturbatori e continuò la lezione. Gli studenti in

medicina, riuniti sotto il portico hanno tenuto un comizio decidendo di continuare lo sciopero e invitare i colleghi di medicina di riunirsi. Gli studenti in ingegneria hanno deliberato di trovarsi domani e recarsi poscia all'associazione universitaria dove terranno un comizio. Intanto anche gli studenti in legge hanno deciso di rendersi solidali degli studenti in medicina. Alle ore 12 il rettore dell'Università prof. Tonelli ha ordinato la chiusura dell'Università.

## Le disastrose conseguenze del maltempo.

Incalcolabili i disastri prodotti dal maltempo in Francia. Parigi è inondata in molti punti. I salvataggi delle persone sono difficilissimi in certe case ridotte a vere isole. La Senna cresce sempre e crescono gli affluenti.

Le linee ferroviarie sono interrotte, o minacciano di sprofondarsi nella terra umida sotto il peso delle locomotive; moltissimi ponti, alcuni dei più grandi, minacciano di crollare. A Parigi il Seminario di San Sulpizio è ridotto a ricovero dei salvati.

Oltre due mila persone abitanti ad Alfortville, le cui case sono inondate, si sono rifugiate a Parigi presso parenti ed amici. Molte muraglie sono crollate; la torre Eiffel ha ceduto di qualche centimetro. Molte stazioni sono inondate da colonne d'acqua; sprofondano strade e marciapiedi cloache ed acquedotti si spezzano.

I depositi di petrolio di Ivry si sono incendiati. Alle quattro del mattino di ieri si fece sentire una detonazione preceduta da un bagliore gigantesco.

Echi del maltempo si ebbero in quasi tutta l'Italia. In Toscana piove e nevica; vento e pioggia arrecando non lievi danni imperverarono ieri nelle Puglie nella Campania, nel Lazio; il mare a Palermo, in una ondata, ha invaso le vie principali. Così in altre città di mare del continente. Gravissimi danni ha arrecato il maltempo in Sardegna.

## Sei contrabbandieri sotto una valanga.

Lugano, 25. — Una comitiva di sette contrabbandieri ieri passando il colle Forcola fu sorpresa da una valanga. Sei furono travolti e l'unico superstite giunse al villaggio Soazza portando la notizia della catastrofe.

## DALLA PROVINCIA

### Buia

25 gennaio.

#### Per una strada importante.

Il Crociato, che prende vivo interesse a tutte le questioni riguardanti il bene pubblico ed il vero progresso, si è già largamente occupato della strada che deve allacciare; due importanti centri di Buia e Tarcento favorendo anche la viabilità di Treppo Grande che colla nuova strada avrebbe un più facile accesso alla stazione. Pare che le questioni dopo vari convegni e scambi di idee sia entrata nella fase risolutiva, e che presto si possa addiveire a qualche casa di tangibile e di concreto.

I Comuni interessati hanno già delegato una commissione tecnica perchè studi i particolari del tracciato e ne dia relazione al rispettivo Consiglio Comunale. Già in massima venne prescelto il progetto Buia, Bueris stazione di Tarcento. Ora si tratta soltanto di definire certe modalità, o di rettificare qualche curva.

Un'altra difficoltà è stata eliminata proprio in questi giorni. L'omino della Soima ha già iniziato le pratiche per la espropriazione dei fondi dal Casone Tea allo stabile Morgante attraverso il tratto paludoso, venne anzi già stabilito di costruire un ponte in legno sul nuovo canale che conciderbbe col ponte della futura strada. L'espropriazione che si estende per la lunghezza di circa 300 metri, colla larghezza di metri 5 viene così a complicare la spesa, ed a facilitare l'esecuzione del progetto in parola.

I delegati dei vari Comuni che presto si raccoglieranno per stabilire un accordo definitivo faranno opera altamente benefica e civile sollecitando il disbrigo delle formalità burocratiche onde presto si possono cominciare i lavori. Sarebbe sempre ora che almeno parte dei nostri emigranti trovassero pane e lavoro in patria, tanto più che le risorte dell'estero, e certi sbocchi qualche anno fa, fiorenti e pieni di vita sono quasi completamente chiusi.

### Tolmezzo

25 gennaio.

#### Una gamba fratturata.

La disgrazia è capitata questa volta al carissimo amico Zamoli Fiorenzo proprietario del laboratorio di falegnami in Via Mazzini. Ieri sera verso le 17 scivolò dai gradini dell'osteria « Nimis » e cadendo in malo modo si fratturò tutte due le tibie sotto il ginocchio della gamba destra. Raccolto e trasportato alla vicina sua abitazione venne prontamente visitato e medicato dal dott. Cecchetti che lo condannò a letto per una quarantina di giorni. Gli auguriamo però una guarigione più sollecita.

#### La neve.

Finora non ci aveva fatto che delle piccole e brevi visite tanto per farci ricordare che siamo nell'inverno. Questa mattina però fummo poco gradevolmente sorpresi di trovarne già uno strato di 40 centimetri caduta durante la notte. Fiocca ancora e se continua con questa brutta disposizione sicuramente avremo una seconda edizione della disastrosa nevicata dell'anno scorso.

## Resiutta

25 gennaio.

#### Note meteoriche.

Questa stazione oggi a mezzogiorno registra:  
52 centimetri di neve.  
4 gradi sotto zero.  
73S di depressione.  
Il cielo plumbeo e quieto continua a mandarcela giù proprio sul serio.  
I treni sono sospesi. Nessuna disgrazia. Planus

## Meretto di Tomba

10 gennaio.

#### Incendio.

Causa alcune faville fuggite da un comignolo si incendiò il fenile di Daniele Dacelutti. Malgrado il pronto intervento dei terrazzani il fuoco tutto distrusse producendo al proprietario un danno di circa duemila lire.

## Gemona

24 gennaio.

### Consiglio Comunale.

#### Il contributo per la costruzione del ponte sul Tagliamento.

Con un'ora di ritardo appresi la seduta consigliare d'oggi per la trattazione degli oggetti rimasti a discutersi dalla precedente seduta. Per paura del freddo i sig. consiglieri trovano conveniente il ritirarsi nella sala della biblioteca anzichè restare nella gran sala.

Sono presenti 12 consiglieri presiede l'assessore anziano.

Sul lavoro notturno nei forni da pane si delibera d'insistere presso il Prefetto nella concessione che il lavoro possa principiar qualche ora prima in date circostanze.

Sopraspedere alla domanda del sig. Elia Roberto per la cessione di un piccolo ritaglio di fondo.

Respinta la domanda di cessione di una porzione di fondo stradale in Ospedaletto.

Accettata la rinuncia del co. B. Gropplero da membro della Commissione per le vetture pubbliche.

Approvata la vendita delle quercie esistenti nell'ex Priorato S. Spirito di Ospedaletto.

Accettata la domanda del sig. Gardel G. B. per affranco livello.

Viene approvato all'unanimità di concorrere alla spesa per la costruzione del ponte sul Tagliamento con L. 500 annue per 50 anni a patto però che il detto ponte venga costruito nel punto ora designato cioè al passo attuale della barca con Braulius e che non venga applicato il pedaggio.

La tanto discussa pavimentazione della Chiesa di S. Antonio viene alla fine risolta con voti 8 favorevoli contro 4 per l'ordine d'ordine della Giunta relatore avv. L. Fantoni. Si accetta l'offerta avanzata dalla Fabbriera che si assume di sostituire l'attuale pavimentazione che versa in deplorabili condizioni con altre in piastrelle speciali di cemento.

Si sospende i voti della Commissione edilizia riguardo ad alcune modifiche al regolamento di polizia edilizia riguardo all'abolizione di vigne sporgenti nelle strade.

Sospese la domanda dei proprietari di Campo per concessione di una bocca di presa d'acqua sul canale Ledra-Tagliam.

Sopraspedere alle offerte presentate per la cessione dei fondi ex Priorato di S. Spirito di Ospedaletto fino a tanto che non verrà eseguita una perizia di stima.

Il regolamento organico per gli impiegati e salariati comunali viene rimandato.

La Giunta riferisce sulle pratiche esperte con la Direzione delle Poste circa il prelevamento della corrispondenza dall'Ufficio postale di Ospedaletto e sulla denominazione del medesimo, e presenta un'ordine del giorno di protesta contro la summenzionata Direzione che in nessun conto tenne i desideri della rappresentanza comunale.

I rimanenti oggetti vennero rimessi ad altra seduta che probabilmente avrà luogo lunedì p. v.

## Nimis

26 gennaio.

### Trigesimalia.

Oggi nella chiesa di S. Stefano a Nimis si celebrò il trigesimo della morte del signor Pasquale Fior. Se il signor Pasquale fu largo benefattore della città di Udine, fosse solo il benefattore da lui fondato ed ora diretto e sostenuto dall'ottima figlia, Suor Teresina, non dimentico pure mai il suo caro Nimis. Egli o l'una, o l'altra benefice generosamente tutte le quattro nostre chiese. Anche ultimamente egli, il genero, l'egregio sig. Enrico Margretti, e la figlia sig. Maria fecero un cospicuo regalo alla ven. chiesa Matrice. E Nimis concorse alla più funzione, deponendo così il fiore della preghiera riconoscente sulla tomba dell'uomo buono e benemerito.

#### Furto sacrilego.

Il sacente della nostra chiesa parrocchiale mentre apriva il tempio s'accorse che durante la notte o la giornata precedente era stata scassinata la cassetta delle elemosine e il contenuto involato.

Il fatto fu denunciato ai carabinieri.

## Reana del Roiale

25 gennaio.

#### Per le scuole.

Il nostro comune è stato autorizzato ad acquistare da Leonardo Bassi, Valentino Fant e Antonio Camello degli appezzamenti di terreno per l'erezione degli edifici scolastici.

## Pordenone

25 gennaio.

### Per il servizio automobilistico e la caserma.

Telefonano da Roma: il conte Umberto Cattaneo, assessore del Comune di Pordenone fu ricevuto oggi dal ministro Rubini per raccomandargli la concessione del servizio automobilistico Pordenone - Aviano - Maniago - Cordenons e coll'allacciamento a Oderzo.

Il sotto segretario di Stato alla Guerra, generale Prudente, ha oggi ricevuto lo stesso co. Cattaneo che sollecitò degli affidamenti per la sollecita costruzione della Caserma di Cavalleria in Pordenone pel reggimento « Milano » che ha già sede in Pordenone ma in locali provvisori e inadatti.

### Cospicue elargizioni.

Giorni or sono è morto a Mendrisio, ove ove trovavasi per ragioni di cura, il nob. sig. Antonio de Finetti, consigliere d'amministrazione di questo Cotofificio Anman. Per questa sua qualità egli veniva spesso da Milano, ove aveva domicilio, a Pordenone. Or bene, la vedova signora Marianna Degnani de Finetti, per desiderio espresso dal suo povero marito, e per onorare la di lui memoria, ha mandato per oggi lire 2000 alla Casa di Ricovero Umberto I e lire 500 all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II.

## Spilimbergo

26 gennaio.

Lunedì 31 corr. l'avv. Ciriani terrà una conferenza sul tema: « I problemi della Scuola ».

La Russa Balabanoff divertì domenica sera il pubblico coi suoi paradossi rivoluzionari. Stafilato inesorabili scesero sulle spalle di quelle... signore che osarono andare a sentirlo. Parte della borghesia nostra ha decisamente perduta la festa!

Commedia settecentesca è quella che rappresenta il direttore didattico, che vuol fare ciò che gli piace e vuol poi impedire con ridicole minacce che gli altri esponano le loro libere critiche.

## S. Vito al Tagliamento

26 gennaio.

### Elezioni all'Operaia.

L'altro ieri all'Operaia ebbero luogo le elezioni alle cariche sociali.

Riuscirono eletti a consiglieri Antonio De Micheli, — Bottos Luigi, membri della presidenza cessante — cav. Polo dott. Marro, riel. — Brombin Antonio, riel. — Fogolini Luigi, riel. — Garlatti Emilio, riel. — Francello — Pietro riel. — Bragadin Carlo — Cortese Amedeo, riel. — Barbina Giuseppe, riel. — Masut Giuseppe fu Antonio, riel. — Pittoni Francesco — Naldin G. Batta, riel. — Montico Gaetano, rieletti.

A Revisori dei conti furono rieletti i sigg.: Ippolito Carlo — Facchin Davide — Pellegri Giuseppe.

Ad arbitri: Fancello Mariano — Franceschini dottor Girolamo — Francescetti Bianco cav. Luigi.

## Cordenons

26 gennaio.

### Uxoricidio.

Alla breve notizia data sull'orribile fatto di l'altra sera diamo i seguenti particolari.

Come abbiamo già accennato il Peressut Antonio era un individuo dedito alle libite alcooliche. Domenica dopo essere stato assieme alla moglie alla sagra di S. Agnese a Rorai, rincarò sul tardi completamente ubriaco. La moglie cercò con buone maniere di mandarlo a letto ma non riuscendo, e per evitare una scenata che stava per scoppiare, usò di casa recandosi al roloio a risciacquare alcuni panni. Il Peressut poco dopo seguì la moglie, con l'intenzione di ritornare all'osteria, ma la sua donna scortolo gli andò incontro cercando di indurlo a rincarare. L'uomo in un impeto d'ira alzò i pugni e la donna per schivare il colpo indietreggiò, ma sdruciolata, cadde battendo il capo sul terreno coperto di uno spesso strato di ghiaccio indurito.

Sembra che il Peressut, quando vide la moglie per terra, prima che accorresse gente l'abbia calpestate.

Sollevarla l'infelice fu trasportata nella sua abitazione ove poco dopo spirò.

## Manzano

24 gennaio.

### Nozze e incendio.

Il giovane Urbanicig Antonio di Oleis festeggiava l'altro ieri i suoi sponsali.

Dopo il banchetto gli sposi e gli invitati si recarono in una sala vicina alla loro abitazione e là al suono d'una fisarmonica incominciarono le danze.

Mentre gli invitati volteggiavano, un incendio si sviluppò nella casa dell'Urbanicig distruggendo completamente la casa e quanto conteneva.

L'incendio si propagò anche nella casa di Coceanig Luigi, che rimase pure distrutta.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

## Moggio Udinese

24 gennaio.

### Un operaio di Bevorchians al Segretariato del Popolo.

Quest'oggi s'è presentato all'ufficio della Società Operaia Cattolica l'operaio Gallizia Antonio Stoch da Bevorchians recando lire 5,00 perchè vengano inviate al Segretariato del Popolo (da non confondersi col Segretariato d'Emigrazione) in segno di gratitudine per servizi segnalatissimi a lui resi dal Segretariato stesso, servizi che non riuscì ad ottenere da quello d'Emigrazione, benché iscrittosi da vario tempo. Di casi simili ne sono successi parecchi oramai anche a Moggio per cui non si lascino gli operai illudere da vane ciarle e si affidino a chi fa loro realmente del bene.

### Siamo lieti di annunziare

che la corrispondenza della Banca Cattolica di Udine tenuta dal sig. Filippo Roberto, giovine di molta attività ed energia, procede e va sviluppandosi magnificamente; il lavoro specialmente di prestiti va di giorno in giorno aumentando; tanti operai che hanno delle pendenze verso commercianti o verso altre persone, si sono presentati agli sportelli dell'ufficio e si sono sciolti da obblighi che erano per loro una continua tortura, hanno potuto guadagnare dallo stesso livello coloro che li guardavano dall'alto in basso come fossero tanti schiavi. Facciamo un fervido augurio che la provvida istituzione dell'ufficio di corrispondenza della Banca Cattolica di Udine abbia a progredire viepiù e si possa avere le benedizioni dei tanti e tanti che sono obbligati a vivere asserviti e costretti moralmente a fare come le persone cui sono legate, loro impongono.

## Percotto

25 gennaio.

### Morto assiderato.

Nei pressi della frazione di Biscoglie fu trovato un cadavere che venne identificato per Giuseppe Nonino, d'anni 72. Il disgraziato era morto assiderato.

A tutti i nostri amici e lettori raccomandiamo vivamente di informarci con sollecitudine di ogni fatto che accade nei loro paesi: solo così il giornale vi piacerà.

Assicuratevi: è il miglior modo di aiutare la buona stampa.

## DALLA REGIONE

### Portogruaro

25 gennaio.

#### La Direzione Diocesana.

si riunisce domani 26, per trattare un importante ordine del giorno. V'è anche la proposta di una tipografia Cooperativa.

#### Sempre neve.

Il mal tempo quest'anno non vuole finirla; neve anche oggi!

## Note d'attualità

### Usi e costumi elettorali inglesi

In questi giorni in cui la lotta elettorale è nel suo massimo fervore in Inghilterra, non è privo di interesse dire qualcosa sulle elezioni inglesi, sul loro meccanismo e su certe loro speciali caratteristiche.

La Camera passata eletta nel gennaio del 1906, rimase in vita esattamente quattro anni. Questo è una esistenza normale; la durata della Camera stabilita da prima di sette anni, è generalmente di quattro o cinque, raramente di sei; non mai di sette.

Dal 1837 in poi, la più lunga legislatura fu quella dal 1859 al 1865, che ebbe la durata di sei anni, un mese e sei giorni; la più corta quella del 1866, che rimase in vita unicamente cinque mesi e mezzo. Una legislatura troppo corta è una vera calamità per il paese, perchè le elezioni nell'Inghilterra, sono oltremodo costose.

L'elezione del 1906 è costata 1.160.000 lire sterline (19.175.000 lire) quella del 1900, 777.700 lire (19.435.000 lire). (1) L'interessamento del corpo elettorale non è sempre grande e le astensioni sono oltremodo numerose.

Nel 1895, con 6.330.000 elettori iscritti si ebbero 3.867.000 votanti, nel 1900 su 6.730.000 elettori, si ebbero 3.519.000 voti; ma nel 1906 vi fu un risveglio nel corpo elettorale, infatti da 7.064.000 elettori iscritti si raccolsero 5.645.000 suffragi.

Se però gli elettori di consueto, non si prendono soverchia briga per le elezioni, e se solamente il 60 per cento di essi si scomoda per votare, ben altro è l'interessamento dei candidati.

La Camera dei Comuni è composta di 670 membri; nel 1895 vi furono 1181 candidati; 1103 nel 1900; 1273 nel 1906.

Si è visto più in su il costo totale delle ultime tre elezioni generali; ognuno dei 5.645.000 voti delle elezioni ultime (1906) è costato un prezzo medio di 4 scellini 1 penny e 1/4, cioè 5 lire e 12 centesimi e mezzo in moneta nostra.

Intende dire che i voti conseguiti dai candidati sfortunati raggiungono un prezzo fantastico. Nella contea di Kent, nel 1906, un candidato battuto ha ottenuto 44 voti, questi 44 voti gli sono costati esattamente 335 lire e 60 centesimi ciascuno: un po' troppo cari...! L'elezione più costosa di questo stesso 1906, fu quella del collegio

di Essex; l'elezione spese 96.000 lire, 70.000 il suo concorrente battuto.

Indubbiamente queste cifre sono ragguardevoli, ma prima della riforma elettorale del 1892 si videro dei candidati spendere due o tre milioni per entrare in parlamento. Erano quelli i bei tempi della corruzione la più sfacciatata in cui ogni candidato stabiliva il suo quartiere generale in qualche taverna d'infimo rango, durante i quali — nel periodo elettorale — la birra ed il whisky colavano a torrenti.

Allora i voti venivano comperati palesemente ed all'ultimo momento non mancavano elettori (le votazioni erano pubbliche) capaci di farsi pagare qualche migliaio di franchi l'uno i voti che dovevano assicurare la vittoria.

Oggi i costumi elettorali sono notevolmente migliorati e la votazione è segreta. In oltre una legislazione oltremodo severa, stabilisce il *maximum* delle spese per ogni collegio ed il numero degli agenti elettorali pagati che ciascun candidato può avere. Le trasgressioni a queste leggi elettorali sono punite con grande severità.

Ad onta di tutto questo però, le spese reali sostenute dai candidati, eletti o no, sono almeno il doppio di quelle denunziate; per modo che una elezione viene realmente a costare dai 40 ai 60 milioni di lire.

Ciò considerando, è assai facile il vedere quanto siano disastrose per i candidati le elezioni troppo vicine.

Vi sono per altro dei deputati che sono eletti senza che abbiano ad allargare minimamente i cordoni della Borsa; sono questi i candidati nazionalisti irlandesi; nel loro — en raramente hanno luogo scrutini.

Spieghiamo: due sono le fasi delle elezioni inglesi: la *nominazione* (nomina dei candidati) che è indispensabile, ed il *polling* (scrutinio) che dipende dalle circostanze.

Sciolta la Camera, il *Crown office* (ufficio della corona) invia immediatamente ai *returning officers* delle città o della campagna i *writs* (mandati) coi quali viene loro intimato di procedere nelle loro relative circoscrizioni elettorali, alla elezione dei deputati conformemente alle leggi e nello spazio di tempo prescritto.

I *returning officers* sono i sindaci nei collegi rurali ed i giudici di pace nei collegi urbani.

Tutti i candidati, (designati in precedenza da associazioni unioniste o liberali, operaie o socialiste) devono essere proposti da due elettori ed una tale proposizione deve essere appoggiata da otto altri elettori e presentata entro un certo termine.

Nel giorno fissato per il voto, la proposizione sopra detta è consegnata al *returning officer*: un tale atto costituisce la *nominazione*.

Se entro il termine di un'ora il numero dei candidati proposti non supera il numero dei seggi disponibili (2) i candidati sono senz'altro dichiarati eletti.

Nelle elezioni del 1906, 73 candidati nazionalisti irlandesi su 83 furono eletti in questa maniera, senza votazione cioè.

Se però il numero dei candidati proposti supera il numero dei seggi, il *returning officer* dichiara che si dovrà procedere allo scrutinio e fissa la data nella quale tale scrutinio dovrà aver luogo. Il termine può andare da due a sei giorni.

Le domeniche ed i giorni festivi non contano, per modo che una elezione può durare anche tre settimane del giorno in cui è stato ricevuto il *writ* del *Crown office*.

Tutti questi contrattempi fanno sì che la durata delle elezioni generali sia di cinque e magari di sei settimane.

Le elezioni del 1906 sono durate dall'11 gennaio al 13 febbraio; il Parlamento, sciolto l'8 gennaio, s'è riunito il 19 febbraio.

In Inghilterra non esiste il domicilio politico come è inteso da noi in materia elettorale.

Un elettore può votare in tutte le circoscrizioni nelle quali egli possiede terreni o fabbricati.

Le elezioni di ballottaggio sono sconosciute in Inghilterra ed il candidato che ottiene il maggior numero di voti viene eletto qualunque sia il numero dei candidati, dei votanti, della maggioranza.

Così si spiegano le piccole maggioranze delle elezioni inglesi.

Una volta eletti i deputati debbono fare il giuramento di rito sulla Bibbia.

Adempite le formalità del giuramento, al deputato non resta che prender posto alla Camera, curare gli interessi dei suoi elettori.

I rappresentanti del popolo inglese non sono pagati ed esercitano gratuitamente le loro funzioni legislative. Siccome tutti, specialmente i deputati operaie ed i deputati nazionalisti ed irlandesi, non sono ricchi, s'è trovato un modo di girare la difficoltà. Durante il tempo del loro mandato legislativo, essi ricevono dal partito al quale appartengono o dalle *Trades Unions* una indennità che è generalmente di cinque mila lire per sessione.

Se non è molto facile l'entrare nella Camera dei Comuni è però cosa ben più difficile l'uscirne.

Teoricamente un deputato non può rendersi dimissionario.

Anche questa difficoltà è stata abilmente girata in una maniera tutt'altro inglese: Ecco come: un deputato, accettando un impiego governativo retribuito, perde per tale fatto, diritto di sedere alla Camera dei Comuni, a meno che i suoi elettori non gli rinnovino il mandato.

Si è adunque immaginato di conservare certi impieghi immaginari retribuiti e cioè quello di intendente della direzione territoriale di Chiltren, il governatore dei castelli di Poyning, d'East Hemberd e di Northstead.

Un deputato che intende dimettersi dalle sue funzioni, domanda uno di questi posti al ministro degli interni che gli invia immediatamente la sua nomina.

Divenuto funzionario governativo retribuito, il deputato vede scader il suo mandato.

La cosa è molto ingegnosa.

(1) Queste cifre, come pure quelle che seguono, sono ufficiali ed estratte dalle statistiche del Governo inglese.

(2) A differenza di quanto si usa da noi, in Inghilterra non esiste una divisione di collegi elettorali veri e propri; vi sono le circoscrizioni elettorali che possono comprendere parecchi deputati.

# Cronaca Cittadina

GIORNO SACRO  
Giovedì 27 — s. Gio. Gr.

Fiere e mercati della Provincia  
Savio, Portogruaro, Gorizia.

## AZIONE CATTOLICA.

Giovedì 27 corr. verrà tra noi per un primo giro di propaganda il C. m. prof. Archimede Pasquinelli delegato dell'Unione Popolare.

Ecco l'itinerario che percorrerà:

Gennaio 27. Udine:  
» 28-29 Mandamento di Codroipo.  
» 30 Tarcento.  
» 31 Mandamento di S. Daniele.  
Febbraio 1 » » »  
» 2 Cividale.  
» 3 Mandamento di Palmanova.  
» 4 » » »

Nel secondo giro di propaganda del prof. Pasquinelli avrà luogo il « Corso di istruzione sociale » deliberato nella Festa federale di Artegna.

Quanti si interessano dell'azione cattolica nella città di Udine sono pregati di trovarsi per uno scambio di idee nella sede della Direzione Diocesana Giovedì alle ore 5 pom.

Le tessere si ritirano presso la Segreteria della Direzione stessa.

## Il nostro progresso.

Certe cose bisogna metterle in evidenza, anche se sono veggovghe; anzi, il bene spesso vi può scaturire. La relazione accompagnante il bilancio della Congregazione di Carità conteneva una sub relazione del Presidente Bruini (già da noi pubblicata). Oggi vogliamo richiamare l'attenzione sopra un'asserzione gravissima e dolorosa: quella che lamenta «soprattutto... il sempre crescente ed impressionante numero dei figli illegittimi, lasciati in balia di loro stessi, in mezzo alla strada, e di padri snaturati che abbandonano moglie e figli...»

Noi non crediamo che questo doloroso fatto da alcun avversario possa venir interpretato come un indice ed un effetto della cresciuta civiltà e moralità che si afferma essere il risultato della predicazione delle idee nuove e della sottrazione della educazione delle masse alla morale ed alla influenza pretina; effetto e causa che gli avversari vanno volentieri magnificando nei loro momenti, diremo così, lirici.

## Ospite Illustre.

Ieri sera è giunto a Udine — Ospite al Collegio Arcivescovile — il Rev. mo Padre Pio Garisatti, da Genova, Generale dei P. P. Stimattini.

## Il prof. Manzini a Torino.

Il prof. Vincenzo Manzini, già consigliere provinciale del 1.º Mandamento di Udine, attualmente professore al Liceo di Siena è stato chiamato all'Università di Torino a coprire la cattedra del defunto senatore Brus.

## Il generale Garioni a Parma.

In seguito alla promozione a tenente generale del comandante la Scuola centrale di tiro a Parma verrà destinato a sostituirlo il generale Vincenzo Garioni comandante il nostro presidio.

## Furti in Provincia.

L'ingegnere Troiani, addetto ai lavori della ferrovia Carnica, ricasando s'accorse che un marciolo l'aveva derubato d'un paio di scarpe nuove.

— Ignoti ladri penetrati nei pollai di Simonetti e Zermano di Variano, rubarono quanti polli trovarono.

— Sempre ignoti rotta una finestra penetrarono in una stanza del signor Di Leonardo di Risano, e rubarono 6 chilogrammi di capelli del valore di 100 lire.

— Ignoti penetrati nel pollaio di Vassermano Francesco di Aviano rubarono dei polli per il valore di 10 lire.

Anche nel pollaio di Luigi Piazza pure di Aviano furono rubate delle galline valutate 16 lire.

— Nella casa di Lucardi Carlo di Montebars furono rubate delle pezze di Formaggio e dei salami per un valore di L. 50.

— Avendo lasciata la chiave di casa nella toppa, Teresa Valzocchi — sempre a Montebars — constatò che i ladri le avevano rubato 20 leuzola dei fazzoletti e dei grembiuli per 100 lire circa.

## Il primo «velivolo», friulano.

La Patria del Friuli riceve da Remanzacco dei particolari riguardo al primo «velivolo» che si costruisce nella nostra provincia e che per primo saggerà il nostro cielo.

L'inventore di questo apparecchio aereo è il signor Omera Bacchega di Mestre, da diverso tempo residente a Remanzacco. Il «velivolo» ha la forma pressappoco eguale al monoplano Bleriot, ma la diversa costruzione ed un complesso di particolari essenzialmente originali fanno di questa macchina un tipo tutto nuovo.

L'apertura delle ali e la lunghezza totale misurano m. 9. Il sistema dei piani di sostegno è ridotto di molto. La manovra del *ganchement* e dei piani d'altura della coda, è ottenuta a mezzo di volanti da moltiplicatori. Le forme delle velature rassomigliano vagamente alle ali d'una farfalla. Insomma, la struttura di questo apparecchio è radicalmente diversa da quanti aeroplani si conoscono finora.

E' munito d'un motore Anzani di 25 H. P. La costruzione dell'apparecchio fu principiata nell'ottobre u. s. e già è quasi pronto, tanto che il suo inventore spera di poter cominciare i primi esperimenti di volo in una delle prossime settimane.

## Commissione prov. dei monumenti.

La demolizione della casa veneziana.

Ieri nel pomeriggio si riunì alla Prefettura la Commissione Provinciale per la conservazione dei monumenti. Erano presenti: il Presidente on. sen. A. di Prampero, Positiv. prof. Antonio, Della Torre, co. Ruggero, De Paoli prof. cav. Luigi, Liso prof. Leonardo, Valentini cav. dott. Gaetano, membri e il segretario cav. Raffaele Sbnelz.

L'oggetto da trattarsi era la demolizione della Casa Veneziana e della Casa Susanna in via Rialto per la costruzione del nuovo palazzo degli uffici municipali.

Il presidente Sen. co. A. di Prampero dopo aver date alcune spiegazioni presentò all'approvazione della Commissione il seguente ordine del giorno:

«La Commissione è di parere che venga accordato il permesso di demolizione della casa Veneta, con questo che ciascuno dei pezzi architettonici regolarmente elencati con numero progressivo, venga provvisoriamente ricoverato sotto sicura tettoia in attesa della rimessa in costruzione conveniente.

La Commissione ammette pure la demolizione dell'attuale casa ex Susanna a condizione che i principali affreschi siano con tecnica cura staccati dal muro per venire conservati nel Civico museo; i membri della commissione signori del Puppo e della Torre sono incaricati di sorvegliare l'esecuzione con tutte le prescrizioni dell'arte.»

La discussione che seguì fu generale e vivace.

L'ordine del giorno fu respinto nella sua prima parte mentre la seconda venne approvata all'unanimità.

La Commissione ha poscia votato il seguente ordine del giorno che verrà trasmesso alla R. Soprintendenza sui monumenti del Veneto.

«La commissione interpellata dalla Regia Soprintendenza sui monumenti del Veneto, intorno alla proposta demolizione della Casa Veneziana esprime il parere ch'essa venga conservata dove ora sorge».

## I Dazieri.

La seduta del nuovo Comitato Direttivo locale compresi i Revisori della Federazione Nazionale dei Dazieri italiani, venne aperta dal Presidente sig. Lino Battistella pregando un sentito ringraziamento ai soci tutti della Sezione Friulana pel solenne voto di fiducia ricevuto rieleggendolo a Presidente; e dissei sicura in una felice cooperazione dell'intero Comitato per il sempre migliore progredire morale della Sezione, che ormai eccelle alle Consolle d'Italia.

Caldeggiava per un'intensa incessante propaganda federale fra i Dazieri foresti dipendenti da appalto ed acchè tutti siano assritti nella Federazione.

Passa quindi all'art. 1.º dell'ordine del giorno: Assegnamento delle Cariche, ed il Comitato a pieni voti nomina: a vice presidente il sig. De Nobili Francesco, a Segretario il sig. Enrico Biasutti, a Cassiere Venuti Enrico, i quali alla lor volta ringraziarono di tanta deferente stima, alle cui espressioni si associarono i nuovi partecipanti al Comitato i signori: De Campo Ruggero, Feruglio Isidoro e De Longo Antonio.

Si approva quindi la relazione morale e finanziaria esercizio 1909 e si stabilisce che questa figuri nell'ordine del giorno della prossima Assemblea Generale ordinaria dei soci, che rimane fissata la sera dell'11 febbraio p. v. alle ore 5 1/2 pom. alla sede sociale. Infine si accettarono nuovi soci.

## Beneficenza.

Il signor Botte Sebastiano in morte di Giovanni Zola offre all'Istituto della Provvidenza lire 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

## Echi della seduta consigliere

La ferrovia Udine - Mortegliano

Alcuni commenti.

Come precisamente prevedevamo, contro le speranze dei confratelli cittadini, in Consiglio Comunale non si ebbero alcune spiegazioni da parte della Giunta sul conto della «disgraziatissima» grazia dell'Uccellini. Anzi il Consiglio, che pur aveva occasione favorevolissima di trattarsi sull'argomento in sede di bilancio della Congregazione di Carità vi passò sopra con una indifferenza massima, quasi nulla fosse avvenuto di nuovo. Le dimissioni di Tavassari che offrirono l'occasione prossima di dire qualche cosa furono accolte ed approvate in mezzo ad un silenzio glaciale. La Patria del Friuli commentando ieri l'oggetto giustamente osservava:

«Insistiamo da parte nostra sulla opportunità, per non dire necessità, che la Giunta esperisca una inchiesta: i cittadini hanno diritto di sapere se gli impiegati del Comune possono crearsi s'alleatori di grazie, hanno diritto di sapere se un messo può rilasciare al primo che glielo domandi un certificato pro o contro un cittadino o una famiglia. Noi non domandiamo punizioni severe; ma domandiamo che tale operare, se illecito, sia sconsigliato — e, se lecito, lo sia da tutti saputo affinché tutti ne possano ugualmente approfittare.

Siamo ancora di avviso che non tutti abbiano pagato: e questo, è ingiusto.»

E si avverarono pure le nostre previsioni per quanto concerne l'oggetto dei locali e del materiale non scientifico del ginnasio-liceo. Infatti il contropartire giuridico del cons. Renier (ci si permetta di definirlo tale quantunque tale non sia certamente stato nello spirito dell'oratore) tolse tutta quella sicurezza che a profani — avvocati e non avvocati — infondeva il parere pur così elaborato dell'avv. Garatti. Buone ragioni, norme giuridiche, condizioni di fatto militano sia per la Provincia che pel Comune. E, come prevedevamo, non si votò affatto l'ordine del giorno autorizzante la lite; fu la Giunta stessa pronta ad accettare la proposta del cons. Renier.

Alcune note merita pure la discussione avvenuta intorno alle case popolari. Lo Schiavi pronunciò un discorso profondo per finezza giuridica e per conoscenza tecnica dell'argomento, sì che lo stesso Girardini fu costretto a riconoscere la perspicuità e severità logica delle argomentazioni — troppo leggermente scansate col dire e non provarle «meramente formalmente».

La Giunta dovette riconoscere di non avere avuto in pronto la risposta necessaria per determinare il valore locativo. Questa impreparazione della Giunta è grave; non era né la prima né la seconda volta che l'oggetto veniva presentato in Consiglio; anzi lo si presentava per avere una riconferma che include anche parzialmente un senso di fiducia nella Giunta, dopo che era stato respinto dalla Giunta Prov. Ann. La Giunta doveva perciò — se mai in qualche occasione — essere preparatissima in argomento. E non seppa neppure offirci un calcolo approssimativo del valore locativo di ciascuna fitanza popolare mentre la non superiorità alle 96 lire di detto valore locativo è una delle due condizioni per l'esonero dalla imposta del primo decennio; mancando il quale, come osservò bene il cons. Schiavi, si ha la rovina del progetto dal lato finanziario. Digna di biasimo sincero e aperto, quindi, la Giunta per questa leggerezza.

E, giacché siamo in argomento, vogliamo e piacerà delle dichiarazioni uscite nella discussione intorno alla inviolabilità della volontà dei testatori. Inviolabilità che tanto volentieri e spesso si misconosce quando la inviolabilità stessa tornerebbe favorevole alla Chiesa.

Va chiarita la relazione misteriosa che accompagnava il primo oggetto accollante al Comune la spesa di L. 150 che spettava al Comune di Mortegliano quale quota di concorso per il progetto del prolungamento della Udine Mortegliano fino a Marano. La relazione diceva che il Comune di Mortegliano si rifiuta di pagare la sua quota di concorso perchè non contento di alcuni dettagli del progetto da Udine a Mortegliano. Abbiamo assunte informazioni in proposito e ci risultò che i motivi di malcontento del Comune di Mortegliano sono due. Primo: la progettata curva della linea fino a S. Maria Solaunico; e secondo: la stazione della piazza del paese. Al Comune di Mortegliano alludeva Paolella nella seduta ultima del Consiglio Provinciale quando accennava vagamente a lotte campanilistiche che ostacolavano la fermata di S. Maria Solaunico. Quelli di Mortegliano invece considerano la curva e la fermata una dannosa perdita di tempo per i convogli, e di danaro per la costruzione, e che farebbe perdere la loro stazione parte di commercio (quello di Lestizza, per esempio) che verrebbe a rifluire nella loro stazione. Affermano — così almeno una persona di Mortegliano che ieri potemmo vedere — che la fermata di S. Maria Solaunico è voluta esclusivamente dal Sindaco di Udine oltre che da quelli di S. Maria, per immaginare «m», favorire un consigliere e municipale di Udine, della maggioranza, molto amico di Paolella, che ha i suoi beni da quelle parti. Lestizza non trarrebbe grandi vantaggi dalla fermata di S. Maria essendo di poco più lunga la strada per giungere a Mortegliano.

Noi naturalmente riferiamo quello «che si dice a Mortegliano», senza pronunciarci

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

minimamente né a favore di Montebelluno, né di S. Maria Sabazia. Un giudizio domanda competenza tecnica e conoscenza profonda dell'argomento — ciò che ci manca, oggi. Del resto la questione delle curve ferroviarie per avere rapporti coi centri secondari è irrisolta: non si sa se in avvenire, grazie agli ammodernati mezzi di locomozione (specie per le automobili) si desidererà che le linee siano quanto è possibile diritte, raggiungendo i centri alla ferrovia con servizi di tram o di automobili.

La fermata nella piazza è ovvio che non piaccia ai Montebellunesi per il disturbo conseguente al fatto che viene attraversato dal tram, senza contare la ostacolata viabilità della strada. Inoltre col prolungamento fino a Marano la via del borgo Castions che dovrebbe attraversare il tram è troppo ristretta e la viabilità riesce pericolosissima.

Ci si dice anche che il Comune di Montebelluno ha minacciato di non pagare neppure il contributo annuo di L. 6.000, se non si accettano le sue condizioni.

#### Un incidente al diretto del mattino di ieri.

Il maltempo la ha colla linea pontebana. Grande neve vi è caduta anche in questa ultima... vendemmia.

Fra la stazione di Pontebba e quella di Chiusaforte ben cinque valanghe precipitarono sulla linea ingombrandola e impedendo il passaggio dei treni.

Per liberarla furono posti in azione i fendineve che passarono sui binari per tutta la giornata.

Così ieri il treno che doveva arrivare alle 12.45 giunse alle 17.

Lermatino alla stazione di Maguano-Artegnina il diretto partito da Udine alle 8 del mattino deragliò: il bagagliaio e quattro vetture uscirono dalle rotaie fra il più vivo panico dei viaggiatori. Si dovette staccare le quattro vetture per proseguire. A causa di tale incidente il diretto giunse a Pontebba verso le 2 del pomeriggio.

#### L'istruzione dei volontari ciclisti.

Domani sera, alle ore 8.30, si inizierà il corso di istruzione dell'anno 1910 ai volontari ciclisti con una conferenza sul tema: « il nostro programma » nella sala superiore dell'Istituto tecnico.

La conferenza lezione sarà tenuta dall'ufficiale di complemento dei bersaglieri signor Luigi Russo, capo plotone dei volontari.

L'invito si potrà ottenere all'ufficio del Corpo in Via dei Teatri N. 2 dalle ore 13.30 alle 14.30.

#### CRONACA RELIGIOSA

##### La festa generale della S. Infanzia

si celebrerà nella domenica prossima 30 gennaio nella S. Metropolitana.

La funzione avrà luogo alle ore 11 ant. Il R. mo Mons. Vicario Capitolare celebrerà la S. Messa; poi si terrà analogo discorso recitato dal M. R. Sac. Arturo Cosattini, Cooperatore del Santuario della B. V. delle Grazie.

Infine il R. mo Mons. Vicario impartirà, con apposite preghiere, la benedizione solenne ai fanciulli ed alle fanciulle che saranno presenti.

La Commissione.

**Banca Cattolica di Udine**  
Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato  
Sede Piazza Patriarcato, Palazzo proprio

#### AVVISO.

Per deliberazione consigliare del 20 Gennaio corr., i Signori Soci sono invitati all'Assemblea Generale ordinaria che sarà tenuta nella sala della Banca il giorno di

**Giovedì 10 Febbraio p. v.**

alle ore 11 ant. per trattare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Discussione ed approvazione del Bilancio 1909;
4. Nomina di tre Consiglieri d'amministrazione;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti;
6. Nomina di tre Arbitri effettivi e di due supplenti.

Se per mancanza del numero legale, l'indetta Assemblea andasse deserta, l'adunanza in seconda convocazione sarà tenuta nel successivo giovedì 17 Febbraio all'ora e luogo sopraindicati.

Udine, 26 Gennaio 1910.

Il Presidente

MARTINUZZI FRANCESCO

Il Direttore

A. Miami

N. B. — Scadono di carica:  
i Consiglieri Signori: Martinuzzi Francesco, Margheri Enrico e de Pace conte Giuseppe, per anzianità;  
i Sindaci effettivi Signori: Casasola avv. comm. Vincenzo, già dimissionario, De Santa cav. mons. Fortunato e Pagnutti Giovanni, per legge;  
i Sindaci supplenti Signori: Mantovani Giovanni e Fazzutti dott. Oreste, per legge;  
gli Arbitri effettivi Signori: Dell'Oste mons. cav. Pietro, Liva mons. dott. Valente e Marconzi mons. Giacomo, per computo triennio;  
gli Arbitri supplenti Signori: Comini Antonio e Ferrari Eugenio, per computo triennio.  
Tutti possono essere rieletti.

## Il Convegno rimandato.

### Il Convegno pro Ricreatori-Oratori è rimandato causa il maltempo a giorni da fissarsi.

#### PICCOLA POSTA.

M. N. — Via del Corso, N. 2. Firenze. (Libreria Editrice Fiorentina). Abbonati a mezzo nostro — cumulativamente al *Crociato* — la hai per L. 9.

## Corriere Giudiziario

#### IN TRIBUNALE.

Presiede Cano Serra, Giudici, co. Arnaldi e Rossi. P. M. dott. Tonini. Canc. Febeo.

#### Un occhio perduto.

Di Santolo Luigi detto Muini di Carlo d'anni 26 da Peonis è imputato di avere cagionato volontariamente a Di Santolo Antonio varie lesioni alla faccia che produssero malattia per più di venti giorni e la perdita completa della facoltà visiva dell'occhio destro, e ciò in Peonis il 21 febbraio 1909.

Il Di Santolo Antonio è un sordo-muto per cui si fa venire una specie d'interprete, il quale non è capace di far nulla se si eccettua l'ufficio di destare l'ilarità nel pubblico.

Il fatto è questo: fra i due Di Santolo vi era precedentemente un po' di ruggine ed un giorno di festa incontratisi all'osteria il muto con segni manifesti minacciò il Di Santolo Luigi e gli scagliò addosso un bicchiere dopo di essere stato percosso con una sedia. Allora in seguito a tale provocazione il Di Santolo Luigi gli scaraventò alla sua volta un bicchiere che andando in frantumi produsse tutto quel malanno. Si esauriscono una dozzina di testimoni dai quali risulta che a Peonis si costuma dire che uno è ubriaco solo quando casca in terra.

Cuzzi Domenico viene a dire che il Di Santolo Antonio aveva in tasca un coltello e Cuzzi Giovanni dice che l'Antonio stesso è un individuo violento che aveva il revolver; lo portava per far una bravata e che un giorno esplose delle schoppette verso la Casa di Mamolo Giuseppe. La P. C., avvocato Caratti, conclude chiedendo la responsabilità del Luigi di Santolo ed i danni da liquidarsi in sede separata oltre una provvisoria.

Il P. M. domanda 8 mesi di reclusione. L'avv. Bertacchi di difesa raccomanda al Tribunale di discendere al minimo onde al suo patrocinato possa venire accordata la legge condizionale.

#### SENTENZA.

Di Santolo Luigi fu condannato a mesi 8 di reclusione al risarcimento dei danni da liquidarsi in sede separata alle spese processuali ed accessori.

#### Lesioni personali.

Taverna Michele di Chiaravico è imputato di lesioni personali volontarie per avere la sera del 21 novembre in Chiaravico scagliato contro Collavini Giuseppe una bottiglia di vetro che colpì alla guancia sinistra Biomo Francesco producendogli una lesione guarita entro il decimo giorno lasciando uno sfregio permanente. Collavini Giuseppe di lesioni personali volontarie per avere nelle suddette circostanze moscato Taverna Michele producendogli una lesione alla regione nasale sinistra guaribile in giorni 18 coll'aggravante della recidiva generica.

E' chiamato anche per sentirsi revocare la sospensione della esecuzione della sentenza 6-4-05 dal Pretore di Palmanova che lo condannava a 3 giorni di reclusione.

Essi dicono reciprocamente che trovandosi all'osteria di Taverna Angela s'accese soffocato una rissa fra essi. Volarono in aria tutte le stoviglie dell'osteria e rimasero malconci. Il Biomo che non c'entrava per nulla si ebbe la peggio.

Si legge la perizia medica riflettente il ragazzo Biomo.

Taverna Angela l'ostessa stava cucinando la cena verso le ore 8 le sembrò che Collavini e Taverna parlassero un po' concitati ma non diede nessuna importanza. D'un tratto successe un pandemonio. Tutto andò all'aria, piatti, bicchieri, pignatte e il resto. Collavini era insanguinato e Taverna lo aveva preso pel petto.

A domanda del Presidente risponde che i due non erano proprio ubriacchi.

Si susseguono poi molti testi.

Cristofoli Achille Sudaoco di S. Giorgio di Nogarò dà buone informazioni degli imputati.

Il P. M. conclude proponendo l'assoluzione per Taverna e la condanna a 27 mesi e mezzo per Collavini con relativi accessori.

L'avv. difensore, improvvisato, co. Gino di Caporizzo si associa al P. M.

L'avv. Drussi difensore del Collavini chiede pure l'assoluzione del suo patrocinato. Il Tribunale pronunciò sentenza assolvendo tutti e due gli imputati.

#### PRETURA II MANDAMENTO.

V. Pretore avv. Gino Schiavi P. M. avv. Mini, cancelliere Torraca.

#### Furto

Zanussi Albina di Pietro d'anni 14 di Biaduzzo e residente a Udine via Brenari è imputata di furto per avere il 1 dicembre 1909 in occasione di un incendio rubato due sottane del valore di L. 19, a Coletti Luigia che poi impegnò al Monte di Pietà.

Fu condannata a tre giorni di reclusione perdonati ed alle spese processuali.

Il Pretore le dice: « bada di fare giudizi, di obbedire tua madre e di non fare la vagabonda ».

#### Testa rotta e causa perduta.

Tomadini Francesco di Luigi d'anni 20 è imputato di lesioni personali in danno di Angeli G. caretterio del Tomadini.

Difatti l'Angeli comparisce con la testa tutta fasciata e dice di averle pigliate dal suo padroncino perchè venne a casa col cavallo sudato.

Tomadini risponde che in quella tal sera lui non si trovava nemmeno in casa e quindi esclude a priori di avergli consegnato le busse; aggiunge che forse saranno quelle che prese dal suo figlio domenica sera tantochè è ancora in prigione.

Il P. M. propone il non luogo a procedere non essendo provata la realtà del Tomadini.

Il Pretore assolve Francesco Tomadini e condanna il querelante Angeli nelle spese processuali.

#### Una baruffa alla Cucina Popolare.

Valent Angelo fu Giacomo di Pasian Schiavonesco, l'altro giorno andò a mangiare il minestrone alla Cucina Popolare, imbatutosi nel ragazzo Strighetti Umberto che ivi trovavasi per il medesimo scopo, lo minacciò armato mano di roncola. Arrivato il Vigile Tolazzi sequestrò la roncola e condusse via il Valent.

Fu condannato a 11 giorni di reclusione e spese.

Azzua Augusto d. gerente responsabile Udine, dir. del « Crociato »

Questa mattina alle ore 6 si è serenamente spento

## Enrico Cosattini

La vedova Aurelia Cosattini coi figli Renzo, Guglielmo, Petronilli, Angelica e Vittore, la sorella, i fratelli ed i parenti affetti dal dolore ne danno il triste annuncio.

Udine, 26 gennaio 1910.

I funerali avranno luogo Giovedì 27 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Viale Chiavris N. 3.

La presente serve di personale partecipazione.

## Vittime del Grippe, Cioè per voi.

Il Signor Fiumi Alfredo, e messo di Borgo Panigale (Bologna), ventitre anni, ci scrive quanto segue:

« Sono stato malato durante sei mesi, in seguito all'influenza. Ho sofferto di persistenti mal di capo, insopportabile ed aggravato da continui ruzzi alle orecchie. Riposo poche ore durante la notte e quando dormivo facevo sogni orribili. Non mangiavo quasi nulla, ero di una debolezza inquietante e soffrivo orribilmente allo stomaco. Dopo aver provato senza successo parecchie cure, ho fatto uso delle Pille Pink che mi hanno completamente guarito di tutti i mali. L'esistenza che mi era insopportabile, è divenuta per me nuovamente un piacere. »



Sig. Fiumi Alfredo.

F. L. (Lipparini, Bologna).

Le Pille Pink sono il miglior rimedio attuale da impiegarsi per vincere il triste e temibile stato di depressione fisica, intellettuale e morale, che succede al grippe ed alle febbri. Si è visto di frequente, nelle recenti epidemie, uomini robusti e apparso, e in apparenza guariti, provare una grande puerizia della facoltà intellettuale, un evidente indebolimento della memoria, dell'attenzione e perfino della volontà. Bisogna prendere le Pille Pink per liberarsi dai sintomi abbondanti, della debolezza persistente della gamba, della digestione lenta e penosa, per combattere la puerizia dell'intestino, l'astenia del cuore che si manifesta col rallentamento del polso, la grande debolezza delle contrazioni del cuore e lo svenimento. Se non vi fortifichiate, molte complicazioni sono da temersi e non da temersi: attenti le ricadute.

Le Pille Pink sono raccomandate agli ammalati, agli sfiniti, a tutti coloro che mancano di forza di resistenza per i molteplici sforzi della vita ordinaria. Costoro non possono resistere all'invadenza della malattia. Essi si aprono invece a due battenti la porta del loro organismo.

Le Pille Pink guariscono la clorosi della gioventù, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, dolori, nevrosi.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Manzoni, Via Ariosto, 6, Milano. L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

#### Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diritta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 10 UDINE

Telefono N. 324.

#### CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.

#### CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale

Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione

— Stanza di degenza da due a un letto

— Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caccitti

#### POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:

Ragadi, Piaghe, Screpolature

della Pelle, Escoriazioni, Geloni

esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.



## NEURALGIA EMIGRANIE INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE POLVERI KEFOL del Chimico farmacista Bonaccio GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 — Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie. Esigere espressamente le polveri KEFOL

## Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose pel pagamento trovansi presso la

PREMIATA FABBRICA GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in

Calle della Bissa N. 5420 in

— VENEZIA — e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 23 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Gio-  
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copre  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**ISCHIROGENO**

**DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le  
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-  
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato  
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.  
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri  
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa  
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune  
 Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della  
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di  
 reitto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Ingese del Cerro-Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepti-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartongio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

**AMPELOTERAPIA**

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi summinati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

**La Ditta A. MANZONI e C.**

CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

**«STAFOLINA»**

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2.75 franco Milano

PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, coloranti, né altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artrismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevralgia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta latte.

**Psiche**



ASSAGGIATELO!  
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli  
**LIVORNO**

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

**PASTIGLIE PACELLI** (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

GRATIS spedisco nuovo elegante album delle signore per lavori domestici a chi chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI - Corso Umberto, N. 51, Livorno. - In Udine presso la farmacia Gonnelli, Gonnassati e Marinetti di Venezia.

Oltre 10 anni di continuo successo

**Nelle TOSSI e nei CATARRI**

DA **Laringiti** Sono eroiche le inalazioni continue di **Bronchiti** **Bronco-polmoniti**

**Chlorphèno!**

**Tisi** **Alveoliti** **VENDESI** in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis **Certificati medici autorevoli**

**Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo**

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4  
 idem per posta . . . . . „ 5  
 Quattro flaconi . . . . . „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO  
 Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**  
**MILANO - ROMA - GENOVA**

**RISPARMIO**

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità **A. MANZONI e C.**

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

**PER INALAZIONE**  
**ACQUA NATURALE SALSOIODICA**  
**DI SALES**

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI e C.**  
**MILANO - ROMA - GENOVA**  
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, e tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.